

Allegato C1

Il business-plan allegato al Contratto d'Appalto n. 1410 del 30/03/2016 per farne parte integrante e sostanziale, viene di seguito modificato ai sensi dell'art. 20.2 del Capitolato di gestione e del combinato disposto dell'art. 106 comma 1 lettere a) e d):

1) Pag. 5 al punto 2.i - Analisi ambiente economico di riferimento: nel primo periodo la parola "2000" è sostituita dalla seguente: "600". La figura 1.1 "Previsione suddivisione clienti tra attività esercitate" è sostituita dalla seguente:

Attività sportive	Numero utenti previsti
Agonismo	50
Scuola nuoto	210
Fitness in acqua	80
Attività per diversamente abili	80
Nuoto libero	50
Fitness in palestra	80
Attività per anziani	50

2) Pag. 9 punto i) "Target cliente" è sostituito integralmente dal seguente:

L'attività sportiva si rivolge a tutti: neonati, bambini, ragazzi e adulti, anziani e diversamente abili nonché a tutte le tipologie di categorie dai liberi professionisti, lavoratori autonomi, dipendenti sia pubblici che privati, artigiani, commercianti, studenti, pensionati, casalinghe etc.

L'impianto sportivo sarebbe aperto al pubblico con gli orari minimi indicati tabella 1 e se, si dovesse ritenere opportuno cogliendo le esigenze dei frequentatori e del gestore potranno subire delle modifiche.

La tabella 1 indica gli orari di apertura minima per il periodo invernale, nel periodo estivo ci potrà esser una contrazione degli orari e dei giorni di apertura

Tabella 1

Lunedì	9.00/15.00	15.00/22.00
Martedì	7.00/12.00	16.00/20.30
Mercoledì	9.00/15.00	15.00/22.00
Giovedì	7.00/12.00	15.00/22.00
Venerdì	9.00/15.00	15.00/22.00
Sabato	7.00/12.00	15.00/18.00

3) Pag. 10 - Tab. 2.2.1 "Offerta ore suddivisa per attività periodo invernale ed estivo" è cassata;

4) Pag. 11 - Tab. 2.2 "Offerta ore suddivisa per attività periodo invernale ed estivo" è cassata;

5) Pag. 12 punto iii "Descrizione gestione area caratteristica" - le parole "accogliere le domande da parte di enti e società sportive del comune di Oristano relativamente all'utilizzo dell'impianto e della pianificazione annuale per l'assegnazione degli spazi acqua garantendo anche all'amministrazione comunale il naturale vantaggio rispetto ad altre proposte" sono sostituite con: "Si intende garantire a gruppi di utenza facenti parte di Federazioni Sportive iscritte al CONI e al RAS e convenzioni con le scuole ed enti con delle agevolazioni come previste nella tabella 2. Negli orari tabella 3 nei giorni da concordare tra le parti, rispettando quanto previsto dalla tabella 1.

Verranno proposti e concordati "PROGETTI EDUCATIVI –SPORTIVI" riservate alle scuole del Comune di Oristano da svolgersi prevalentemente in orario antimeridiano e/o pomeridiano nel periodo scolastico, con le tariffe previste come da tabella 1 gli orari verranno concordati con le parti."

Al termine del suddetto periodo verranno inserite le tabelle n. 2 e n. 3

TARIFFE

Tabella 2

ATTIVITA'		QUOTE	
NUOTO LIBERO			
1	ADULTI	9,00	ACCESSO
2	ANZIANI DA 60 ANNI E OLTRE	8,00	ACCESSO
3	SOGGETTI CON INVALIDITA' SUPERIORE AL 67%	7,00	ACCESSO
SCUOLA NUOTO SCOLASTICI E SPAZI ACQUA			
4	CORSI NUOTO SCOLASTICI PER LE SCUOLE	90,00	CORSIA n. 8 accessi
5	UTILIZZO DI SPAZI ACQUA DA PARTE DELLE SCUOLE PER GRUPPI DI STUDENTI ACCOMPAGNATI DA ASSISTENTI BAGNANTI E ISTRUTTORI QUALIFICATI	5,00	ACCESSO
SPAZI ACQUA PER DIVERSAMENTE ABILI			
6	DA PARTE DI CENTRI CON SEDE NEL COMUNE DI ORISTANO PER LEZIONE INDIVIDUALE AD UTENTE ACCOMPAGNATO DA PERSONALE QUALIFICATO ISTRUTTORE/ALLENATORE/EDUCATORE	15,00	ACCESSO
7	DA PARTE DI CENTRI CON SEDE NEL TERRITORIO DI ORISTANO PER GRUPPI DI UTENTI ACCOMPAGNATO DA PERSONALE QUALIFICATO ISTRUTTORE/ALLENATORE/EDUCATORE	50,00	CORSIA 50' al giorno
PREPARAZIONE AGONISTI/MASTER			
8	SPAZI ACQUA AD USO DI SOCIETA' /ASSOCIAZIONI CON SEDE NEL COMUNE DI ORISTANO PER GRUPPI DI TESSERATI ACCOMPAGNATI DA PERSONALE QUALIFICATO ISTRUTTORE/ALLENATORE/EDUCATORE	50,00	CORSIA 50' al giorno
GARE MANIFESTAZIONI			
9	GARE E MANIFESTAZIONI DI NUOTO PROMOSSE DALLE SOCIETA' /ASSOCIAZIONI CON SEDE NEL COMUNE DI ORISTANO	150,00	ALL' ORA MINIMO 3 ORE

Tabella 3

ATTIVITA PREPARAZIONE ATLETA	FASCIA ORARIA	N. CORSIE PER ORA	FREQ ALLENAMENTI	PERIODO
FEDERAZIONI	7,00/10,20	2	3VOLTE A SETTIMANA	SETTEMBRE/GIUGNO

FEDERAZIONI	12,00/15,10	2	2/3 VOLTE A SETTIMANA	SETTEMBRE/GIUGNO
-------------	-------------	---	--------------------------	------------------

Pag. 12 punto iii “Descrizione gestione area caratteristica” - i seguenti punti saranno cassati:

- *Pianificare, organizzare e gestire le attività natatorie, di fitness che si svolgono in palestra, di potenziamento post-traumatico e massaggio sportivo che si svolgono nel centro riabilitativo;*
- *Garantire la necessaria fruibilità degli impianti ai portatori di handicap attraverso l'assistenza fornita da personale assunto opportunamente abilitato;*
- *Le tipologie di attività più significative: a) ..., b) ..., c) ...;*

6) Pag. 13) le attività descritte a partire da “nuoto agonistico e pre-agonistico” fino a “recupero funzionale e post traumatico” sono sostituite dalle seguenti:

Scuola Nuoto Baby 0-3 anni
 Scuola nuoto Adulti
 Scuola Nuoto e attività per Gestanti
 Scuola Nuoto Terapia e attività per la Terza Età
 Scuola Nuoto per diversamente abili e Rieducazione Funzionale
 Scuola di avviamento al nuoto
 Scuola Nuoto Agonistico e master
 AcquaFitness-Acquagym-Acquagag
 Attività in palestra
 Scuola nuoto per studenti frequentanti le scuole di ogni ordine e grado
 Camp estivi - Scuola Nuoto sport

7) Da pag. 14 e fino a pag 19 le descrizioni di ogni singola attività, vanno sostituite dalle seguenti:

Il Nuoto Baby nuoto, è un'attività che è possibile iniziare **sin dai primissimi mesi di vita** (dai **3 ai 6**), che guida il bambino verso una crescita più armoniosa. Durante i corsi in piscina: bambini e genitori devono innanzitutto divertirsi! L'**istruttore** ha il compito di **guidarli** in quest'esperienza e far comprendere loro l'**assenza di pericoli**. Per i bambini più grandi (da 1 a 3 anni), le lezioni di baby nuoto comprendono esercizi con **movimenti indipendenti** da fare in acqua. I bambini si possono tenere vicino a un genitore e affiancarlo, ma svolgendo da soli i movimenti richiesti. Questo aumenterà il loro **senso di fiducia** e sicurezza. L'acquaticità neonatale precoce ha effetti benefici sullo sviluppo della motricità infantile; in particolare sulla **prensione e l'equilibrio**. I bambini che stanno spesso in acqua hanno una migliore capacità di mantenere l'equilibrio e prendere oggetti con le mani.

Il Corso di Scuola Nuoto è rivolto agli adulti che vogliono imparare a nuotare o perfezionare gli stili. Si parte dal livello principianti (senza paura dell'acqua) fino al perfezionamento e allenamento. Requisito fondamentale: voglia di migliorare la propria nuotata e acquaticità, di imparare in gruppo, di imparare divertendosi è oramai consolidato che l'adulto si reca in Piscina, desidera trovare un ambiente piacevole, sa distinguere, giudicare, criticare ed è esigente per ciò che riguarda i servizi della propria persona. Il modello didattico indicato, con la scansione di obiettivi, mezzi, metodi e procedure, non si riferisce ad una particolare fascia d'età o d'utenza, suggerisce altresì i criteri, i

principi, le operazioni e le tappe da seguire nell'impostazione generale di un programma di lavoro per avvicinare bambini, uomini, donne all'elemento acqua.

Ovviamente molti aspetti differiranno, in una buona Scuola nuoto, nella lezione rivolta agli adulti, rispetto a quella per bambini e ragazzi. Negli adulti sono diverse le motivazioni, i vincoli sociali, le motivazioni di partenza, i margini di incremento o miglioramento e quindi, di conseguenza, lo stile attento, l'impegno, la costanza; inoltre l'adulto risente in modo particolare di variabili individuali, soprattutto di carattere psicologico, anche solo per la semplice presenza o lezione.

Si discosteranno notevolmente, rispetto all'attività proposta ai ragazzi, l'aspetto comunicativo, di carattere verbale e non verbale, l'atteggiamento e le leadership, la capacità di introdurre e motivare il lavoro. Non la serietà della proposta didattica, l'impegno nella costanza nell'osservare e nel correggere, il coinvolgimento e l'entusiasmo. Sarà differente il contenuto di alcune proposte (per motivi fisiologici, articolari, ecc.), ma non la necessità che quanto proposto (se logico ed eseguibile) sia realmente eseguito, al fine di concorrere all'obiettivo più generale dell'apprendimento. Può differire l'esercizio o le modalità esecutive, ma non l'atteggiamento dell'istruttore che attraverso tale esecuzione si garantisce un'ulteriore tappa della progressione didattica.

Ogni iter didattico è costituito da un'analisi della situazione di partenza, dallo studio di obiettivi raggiungibili e dalla loro proposta, dalla definizione di operazioni e tappe di percorso e da una valutazione che definisca il loro raggiungimento (e in quale misura). I mezzi ed i metodi possono differire, gli esercizi possono essere diversificati o "diluiti", i tempi allargati, ma il processo legato all'apprendimento ha le stesse caratteristiche. Nell'allievo adulto (rispetto al bambino) sono presenti tratti iniziali sostanzialmente diversi in merito al rapporto con l'acqua.

Dobbiamo aggiungere che determinate capacità motorie (e quindi molte abilità ad esse collegate) hanno il massimo sviluppo in un'età assolutamente giovane e che, in ambiti più maturi, è solo possibile un parziale recupero o una compensazione.

Ciò è particolarmente significativo per tutti quegli aspetti di carattere coordinativo e sensoperceptivo che non possono, se non in parte, essere orientati nel mondo acqua. In sostanza l'iter didattico, che nel bambino deve iniziare con una fase di ambientamento non soltanto psicologico, ma anche di carattere funzionale e una fase di progressiva acquaticità nell'adattamento statico e dinamico, procede con l'acquisizione di elementi aggiuntivi al patrimonio esperienziale acquatico, adattandosi progressivamente ed armonicamente all'azione globale. Nell'adulto i due elementi è come fossero separati.

Non lo sono di fatto, ma è significativa e permanente la difficoltà di un'applicazione delle capacità e delle tecniche acquisite alla percezione e quindi all'efficace propulsione.

Il bambino seguirà il suo iter didattico, secondo i principi che il modello fin prevede e richiede, con il rispetto di quelle che sono ritenute tappe fondamentali, nel percorso: ambientamento, galleggiamento, posture statiche e dinamiche, propulsione. L'adulto dovrà essere instradato, per lo stesso percorso, con elasticità e buon senso, tenendo conto delle limitazioni funzionali e strutturali, accettando il fatto che ogni tappa, considerata essenziale nel processo teorico, possa essere maturata, spesso in modo incompleto o insoddisfacente. Il galleggiamento statico, lo scivolamento corretto sul petto o sul dorso devono essere accettati spesso in modo approssimativo (in questo caso per motivi dovuti al peso specifico ed alla scarsa mobilità articolare), come pure l'esecuzione di alcune catene motorie più complesse.

Resta fondamentale la necessità di seguire l'iter, ma con l'elasticità di non pretendere alcune "conquiste" di percorso come punto di partenza dell'obiettivo successivo. La cura con cui avvengono alcune correzioni nei giovani, deve essere applicata, nel lavoro con gli adulti, alla ricerca di soluzioni compensative o proposte didattiche con l'obiettivo della migliore "spinta" efficace. Il principio, i mezzi, i contenuti e le verifiche, risultano essenziali per un modello compiuto, analogamente a quanto già esposto.

Per ciò che riguarda la ginnastica pre-natatoria, laddove prevista, considerato che non sempre è ben accettata dagli adulti, conviene osservare dei principi di adeguamento semplici ed essenziali: Illustrare preventivamente (nelle informazioni all'atto dell'iscrizione) l'importanza della ginnastica pre-natatoria, gli obiettivi che si prefigge, gli effetti a breve e lungo termine sull'organismo e sulla predisposizione agli apprendimenti tecnici. Utilizzare una leadership. Illustrare e motivare gli esercizi prima dell'inizio della parte a secco della lezione; correggere ed intervenire durante l'esecuzione, chiedendo la ripetizione più precisa. Adeguare le richieste e quindi le aspettative d'esecuzione e di riuscita alle caratteristiche del gruppo, nella considerazione dei succitati limiti strutturali e funzionali. Effettuare una breve fase di defaticamento e di sintesi relativamente ai contenuti ed al lavoro eseguito.

Il movimento in acqua è da sempre sinonimo di benessere e salute. Le proprietà intrinseche dell'acqua sono l'arma vincente della ginnastica in acqua. È infatti grazie all'azione ridotta della forza di gravità che molti esercizi proposti in acqua consentono di svolgere attività motorie di enorme importanza sia dal punto di vista atletico che da quello terapeutico e preventivo. Il miglioramento del tono muscolare è garantito dall'azione di resistenza offerta dalla pressione naturale esercitata dall'acqua.

Ogni gesto motorio è controllato in quanto l'azione può essere svolta senza eccessive velocità perché è l'acqua stessa ad impedire traumi e distorsioni che non sono assolutamente presenti nelle attività acquatiche. Indubbiamente, ogni individuo che effettui esercizi in acqua riesce sempre ad eseguire il movimento richiesto in condizioni di assoluta sicurezza. Anzi, il gesto eseguito può consentire ai frequentatori delle lezioni di fitness in acqua di affinare le capacità propriocettive e incrementare la propria mobilità articolare.

Ogni piscina può consentire di svolgere attività "acqua ginnastiche", ma tutti gli esercizi dovranno essere adattati all'altezza dell'acqua e alle capacità dei propri allievi. Le lezioni in piscina hanno una frequentazione ormai molto eterogenea sia per età che per aspettative e motivazioni. Non è infatti possibile immaginare una proposta generalizzata che possa rispondere alle esigenze di tutto il pubblico. È quindi necessario trovare una giusta "alchimia" di lezione che permetta l'incontro tra le esigenze dell'ambiente con quelle degli allievi.

Le esigenze "ambientali" possono essere quelle dell'orario, della parte di vasca dedicata alla lezione di fitness in acqua, della strumentazione audio da utilizzare senza alterare gli equilibri delle altre attività, le disponibilità degli insegnanti e le situazioni specifiche di locazione di ogni impianto. Il pubblico può avere esigenze differenti in funzione dell'età, del tempo a disposizione e degli obiettivi personali (dimagrimento, tonificazione, estetica, allenamento, recupero funzionale, terapeutico). L'armonizzazione di queste richieste è possibile solo dopo attente valutazioni, e a condizione di conoscere i parametri fondamentali delle tipologie di attività proponibili all'interno delle differenti lezioni di ginnastica in acqua.

Queste sono: ginnastica in acqua, Acquatic Gym, Aerobica in acqua e Training in acqua. Analizziamo ognuna di esse nelle sue linee essenziali.

Nuoto agonistico/ Master è una disciplina sportiva praticata secondo i regolamenti stabiliti dalla Fina (Federazione Internazionale Amatori Nuoto) e recepiti in Italia dalla Federazione Italiana Nuoto (Fin). Il nuoto agonistico si divide fra **nuoto in piscina** e **nuoto in acque libere**. Vengono rispettati i **codici di allenamento** della Federazione italiana nuoto distinguono vari tipi di resistenza: dalle esercitazioni intorno alla soglia aerobica al massimo consumo di ossigeno. In linea generale, le **esercitazioni di resistenza** sono caratterizzate da distanze lunghe a velocità moderata, riducendo le distanze e aumentando l'intensità ci si sposta progressivamente dalla resistenza alla **potenza aerobica**. Possiamo concludere con i vantaggi dell'attività in acqua:

Si limitano i traumi: in acqua si pesa solo il 10% del proprio peso corporeo, quindi si riduce al massimo il rischio di traumi e ferite. Per questo l'acquagym è una disciplina ideale per tutti: donne incinte, in sovrappeso, convalescenti.

I movimenti sono facilitati: dato che nell'acqua si è più leggeri, gli esercizi sono più facili da realizzare e, soprattutto, l'estensione del movimento è maggiore.

Si tonifica il corpo in modo uniforme: per muoversi nell'acqua si usano tutti i muscoli, senza rendersene conto. Il corpo diventa tonico e armonioso.

Si bruciano calorie perché il corpo si difende dalla temperatura dell'acqua. Inoltre l'acqua oppone resistenza ai movimenti, costringendo i muscoli a lavorare di più e l'organismo a spendere più energia.

Si migliora la circolazione venosa: la pressione dell'acqua e l'idromassaggio creato dai movimenti stimolano il ritorno del sangue verso il cuore. Le caviglie sono drenate bene in quanto la pressione dell'acqua è maggiore in profondità.

È rilassante: l'acqua è ben riscaldata, il che favorisce il rilassamento muscolare e psicologico. Si alleviano dolori, rigidità e stress.

Prevediamo anche l'apertura della palestra con sala pesi con attività a corpo libero, Ginnastica aerobica, step, stretching, potenziamento muscolare, piccoli e grandi attrezzi

L'impianto sportivo sarebbe aperto al pubblico con gli orari minimi indicati tabella 1 e se si dovesse ritenere opportuno, cogliendo le esigenze dei frequentatori e del gestore, potranno subire delle modifiche

La tabella 1 indica gli orari di apertura per il periodo invernale, nel periodo estivo ci potrà esser una contrazione degli orari e dei giorni di apertura

Tabella 1

Lunedì	9.00/15.00	15.00/22.00
Martedì	7.00/12.00	16.00/20.30
Mercoledì	9.00/15.00	15.00/22.00
Giovedì	7.00/12.00	15.00/22.00
Venerdì	9.00/15.00	15.00/22.00
Sabato	7.00/12.00	15.00/18.00

8) Pag. 19 il paragrafo *Manifestazione sportive aperte al pubblico* è da eliminare;

9) Pag. 19) *“Piano delle manutenzioni”*: Nel primo periodo dopo la parola *“straordinaria”*, aggiungere il seguente periodo *“ad esclusione degli interventi di cui all'allegato “G”*. Nel terzo periodo è eliminato il termine *“integrare”*. Dopo le parole (L. 457/78) da aggiungere il seguente periodo:

La Società intende sviluppare un piano di interventi di manutenzione ordinaria che riguardino opere di riparazione, rinnovamento, e sostituzione inerenti le strutture e quelle necessarie a mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Gli interventi di pulizia ordinaria e straordinaria saranno garantiti e pianificati. Verranno utilizzati macchinari e prodotti adatti e compatibili alle esigenze igienico-sanitarie, come previsto dalla normativa vigente.

10) Pag. 20 (interventi di pulizia) è eliminato il primo periodo. Nel secondo periodo le parole “sette giorni la settimana” sono sostituite dalle seguenti: “i giorni di apertura dell’impianto”.

11) Pag. 20 “PIANO DI AUTOCONTROLLO”: Eliminare l’intero paragrafo a partire dal secondo periodo e fino a pag 21.

12) Pag. 35 - *Piano delle risorse umane*: l’intero paragrafo fa sostituito come di seguito:

- **Risorse Umane**

Le risorse umane rappresentano una delle leve principali che la All Together Soc Coop SSD intende adottare per la gestione dell’impianto.

ORGANIGRAMMA

- **Area gestionale** responsabile della pianificazione e coordinamento delle attività amministrative – pulizia e sanificazione, pianificazione manutentiva – amministrativa e contabile
 1. *Addetti alla segreteria delegata alla gestione dell’utente in front -office*
 2. *Addetti alla sanificazione e igiene della struttura*
- **Area manutentiva** incaricato al funzionamento efficiente dell’impianto
- **Area benessere /rieducativa** curerà in collaborazione con l addetto all’ area gestionale e segreteria alla programmazione delle attività e allo svolgimento del benessere e sedute /lezioni
- **Area ricreativa** deputata alla gestione e controllo del punto ristoro e programmazione delle attività ricreative –sociali-sportive
- **Direzione tecnica:** responsabili della Scuola Nuoto Federale e delle attività acquatiche con controllo degli istruttori /assistenti bagnati e tutte le figure che ruotano intorno alla vasca
 1. *Direttore sportivo*
 2. *Coordinatore di Vasca*
- **Area tecnica** rappresentata da tutti gli operatori che operano all’interno:
 1. Allenatori
 2. Istruttori-
 3. Fisioterapisti
 4. Laureati in Scienze Motorie
 5. Assistenti Bagnanti

Grande importanza e valorizzazione verrà data alla loro selezione e alla loro formazione anche interna a cura dei nostra responsabili di settore.

- Monitoraggi periodici con riunioni dello staff
- Formazione costante interna
- Alla relazione e confronto delle diverse figure dello staff che deve operare con una continua collaborazione e integrazione per il buon risultato dell’organizzazione interna
- Programmazione di periodici rilevazioni del soddisfacimento del servizio

Possiamo quindi concludere che tale struttura si auspica di diventare, per l’intera cittadinanza e l’hinterland, un punto di riferimento per tutti gli aspetti della vita quotidiana e sportiva puntando su BENESSERE PSICO-FISICO dell’utente.

13) Pag. 37 - Tabella dei limiti massimi istruttore/utente da sostituire come di seguito:

Nuoto Agonistico 1 istruttore ogni 12 utenti

Acqua fitness 1 istruttore ogni 20 utenti

Nuoto libero 1 bagnino ogni 20 utenti

Corsi per adulti 1 istruttore ogni 12 utenti

Corsi per bambini 1 istruttore ogni 12 utenti

Corsi per anziani 1 istruttore ogni 10 utenti

Corsi di nuoto terapia 1 tecnico specializzato in rieducazione in acqua ogni 1 utenti

Corsi per diversamente abili 1 istruttore ogni 1 utenti (lezione individuale) /5 utenti (lezioni di gruppo)

Sostituire la tabella fig. 1.7 “*Organigramma degli istruttori/allenatori*” con la seguente tabella:

Attività	Livello di qualifica
Scuola nuoto federale	Qualifica di coordinatore di scuola nuoto FIN Brevetto di istruttore di nuoto 2° livello FIN
Nuoto agonistico	Brevetto di allenatore di 2° livello di nuoto FIN Brevetto di allenatore di 1° livello di nuoto FIN
Scuola nuoto federale bambini (Preagonismo)	Brevetto di allenatore di 1° livello di nuoto FIN Brevetto di istruttore di nuoto 2° livello FIN
Nuoto Master	Brevetto di allenatore di 1° livello di nuoto FIN Brevetto di istruttore di nuoto 2° livello FIN
Gestanti, post-parto, ginnastica dolce	Brevetto di istruttore di nuoto 2° livello FIN Ginnastica in acqua FIN – Fisioterapista o laureato in scienza motorie Benessere psico-fisico in gravidanza FIV
Fitness in acqua	Brevetto di istruttore di fitness in acqua Brevetto di istruttore di nuoto 1° livello FIN Brevetto di istruttore di nuoto 2° livello FIN
Assistenti bagnanti	Assistente bagnanti
Nuoto per disabili	Brevetto di istruttore – tecnico CIP di nuoto Brevetto di istruttore di nuoto 2° livello FIN Fisioterapista Specialista disabilità in acqua
Nuoto per anziani	Brevetto di istruttore di nuoto 1° livello FIN Brevetto di istruttore di nuoto 2° livello FIN Nuoto per la terza e la quarta età

14) Pag. 38): Fig. 1.8 “*Numero di collaboratori con specifiche responsabilità*” da sostituire con la seguente tabella:

Attività	Livello di qualifica
Corsi per diversamente abili e portatori di handicap	Laurea in scienze e tecniche delle attività motorie Fisioterapista Brevetto di istruttore di nuoto 2° livello FIN
Nuoto per anziani	Brevetto di istruttore di nuoto 2° livello FIN Nuoto per la terza e la quarta età
Nuoto terapia	Laurea in scienze e tecniche delle attività motorie Fisioterapista Brevetto di istruttore di nuoto 2° livello FIN

15) Da Pag. 38) a Pag. 41) - *Piano di formazione*: Da eliminare;

- 16) Pag. 43) *“Piano di Promozione e rapporto con il pubblico”*: da eliminare il periodo da *“L’inaugurazione della struttura sportiva sarà anticipata (omissis)...specializzate nel settore sportivo”*;
- 17) Da pag. 45 e fino a pag. 56 da eliminare.